

per la riabilitazione in età evolutiva

contato con Nostra Famiglia il problema della collocazione del centro, sia a breve termine che definitiva

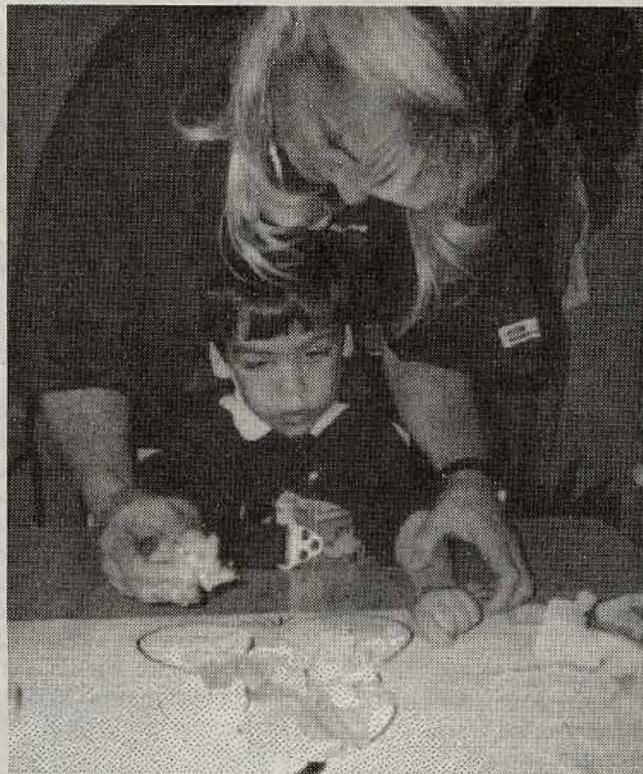
uroscienze» spiega
cnico dell'Ospedale,
li. «I preventivi di
avano a due milioni
a di arrivare all'ef-
bilità sarebbe stato
endere la fine del
sta idea è stata ac-
chè il padiglione in
quelli che una vol-

due milioni
diglione
o-Infantile

Nuovo Ospedale sa-
ti. Si sarebbe tratta-
due milioni con be-
o solo a un paio di
è cercata un'alter-
zione B', che ha già
del Policlinico uni-
nei giorni scorsi è
ta all'assessore re-
nità Ezio Beltrame

e ai vertici de "La Nostra Fami-
glia". «L'ipotesi di una sede al se-
condo piano del Padiglione Mater-
no Infantile è stata condivisa co-
me sistemazione stabile nel tem-
po» afferma il direttore generale
dell'Ospedale Lionello Barbina.
«L'investimento è paragonabile
ma non è a perdere» sottolinea
l'ingegner Zanelli. Su un unico
piano si avrebbe la disponibilità di
oltre 1200 metri quadrati. L'inizio
opere potrebbe avvenire nel 2008
per un ingresso nell'arco di 8-12
mesi: «Otterremo un dimezza-
mento dei costi, rispetto alla spesa
di due milioni seguita a distanza
di poco tempo da una nuova spesa
per un trasloco, e una razionaliz-
zazione delle strutture».

Ma resta il problema del perio-
do transitorio: "Nostra famiglia"
non può attendere ancora a lungo,
per l'attività clinica e la ricerca
scientifica, e l'ha fatto presente.
In accordo con l'assessore si cer-
cherà uno sbocco, un'alternativa
possibile. Anche i due presidi di
S.Vito e Pesian di Prato potrebbe-
ro accogliere l'avvio della nuova
attività, probabilmente all'inizio
in regime di day hospital.



Anche dall'Est Europa i ragazzi verranno a Udine per i trattamenti intensivi

d in crescita decisa rispetto all'anno precedente

zioni in aumento

di organi in Italia
ltà nell'area della
Alpe Adria verrà
Mario
coordinatore del
ransplant. Si

Friuli Venezia Giulia che
prendono in considerazione il
decennio 1994-2004. I donatori
utilizzati in questa prima parte
dell'anno risultano già 27
mentre in precedenza l'annata
che aveva visto il dato più
elevato era il 1995 con 28
donatori utilizzati.

Nel 2003 erano stati 23 mentre
il dato più basso, 15, risale al
1998. Nel dettaglio finora
quest'anno a Udine i donatori
sono stati 19 contro i 13 del
2003 e del 2002. Sempre
quest'anno a Trieste i donatori
sono stati 5 e 3 a Pordenone.
Gorizia aveva contribuito con
un donatore nel 2002 e ben
quattro nel 2001 mentre finora
quest'anno dal centro isontino
non sono pervenute donazioni.

posio
e Adria
enerdi

nello europeo per
il trapianto
ant).
diffusi i
ti riferiti ai
pia intensiva del

Fecondazione, nel weekend raccolte quattromila firme

Sono state circa 4000 le fir-
me raccolte nelle giornate di
Friuli Doc sui referendum contro
la legge sulla procreazione
assistita, come è stato illustrato
ieri dai promotori nel corso di
una conferenza stampa.
L'evento, in una città affollata
come non mai, rappresentava
un'occasione d'oro per i sosten-
itori del no alla legge e non è
stata sprecata.

Ma lo sforzo degli aderenti al
Comitato non si è limitato solo
a quel formidabile palcosceni-
co: in totale fino ad ora in pro-
vincia le sottoscrizioni sono tra
le 7000 e le 7500: «Una percen-
tuale tra le più alte d'Italia ri-
spetto alla popolazione» è stato
detto con soddisfazione.

Ma non è finita perchè c'è
ancora tempo per il rush finale
perchè fino a sabato i banchetti
continueranno a essere in pie-
na attività nelle collocazioni
"strategiche" (sul sito www.radicali.it, dove si sta registrando
un picco di accessi, c'è l'elenco
dei tavoli, città per città, dove il
cittadino può firmare). Il quo-
rum si spera ormai oltrepassa-
to ma "tutto quello che arriva di
più è benvenuto". «I giorni che
rimangono per firmare vanno
usati fino in fondo» ha esortato
Daniele Capezzone, segretario
dei Radicali italiani.

Intanto oltre confine, in Slo-
venia, i centri non sono tenuti a
rispettare le norme restrittive
imposte in Italia.

ORIENTEERING

Studenti a caccia di "lanterne"

È il quarto anno che il sa-
bato che precede la «Mara-
tonina» di Udine la città viene
occupata pacificamente
da una moltitudine di stu-
denti delle scuole medie e
superiori della provincia
che, con una cartina in ma-
no, si guardano attorno con
curiosità. Sono "orientisti in
erba" e sabato 25 settembre,
dalle 9 a mezzogiorno, cer-
cheranno "le lanterne" (del-
le sagome in tessuto bianco
arancio) nascoste nei luoghi
più impensati del centro cit-
tadino, perché partecipano
ad una prova di orientee-
ring. Chi pratica questa di-
sciplina sportiva infatti, aiu-
tato da una cartina con l'in-
dicazione di riferimenti sim-
bolici, deve passare attra-
verso punti di controllo del
suo percorso e giungere al
traguardo, completando la
prova. Queste verifiche di
correttezza sono rappresen-
tate proprio dalle "lanterne",
numerare e fornite di un
punzone identificativo, di-
verso per ognuna. Nelle pas-
sate edizioni, sempre affol-
latissime, gli studenti af-
frontando i quattro percorsi
cittadini, pensati dall'Associa-
zione Friuli Mtb & Oriente-
ering che cura la manife-
stazione, scoprivano angoli
più o meno sconosciuti della
città, incontravano amici di
realtà scolastiche diverse e
nello stesso tempo si avvici-
navano ad una pratica spor-
tiva. Sabato 25 settembre il
loro impegno sarà maggio-
re: dovranno esprimere con
sincerità quello che pensa-
no sul loro stile di vita, sulle
abitudini alimentari, sulla
pratica motoria e sportiva e
sull'uso di integratori ali-
mentari, rispondendo a do-
mande che troveranno ad
ogni punto di controllo, una
ricerca utile a capire le esi-
genze dei giovani collegate
allo sport.